



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/10/2009

=====

ADDI' 22/10/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOLLELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI LIEGRO - MANCINI - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 802

Oggetto:

D.Lgs 286/98 art. 18. Percorsi di assistenza e integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Adesione e cofinanziamento del progetto denominato: "L'ambiguità dell'accoglienza - (ADA) X ", dell'Associazione "Ora d'aria" - onlus, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, nell'ambito dell'avviso n. 10 del 10 febbraio 2009. Importo euro 12.257,14 - Cap. C1103 - Es. fin 2009.



Oggetto: D.Lgs 286/98 art. 18. Percorsi di assistenza e integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Adesione e cofinanziamento del progetto denominato: "L'ambiguità dell'accoglienza - (ADA) X", dell'Associazione "Ora d'aria" - onlus, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, nell'ambito dell'avviso n. 10 del 10 febbraio 2009. Importo euro 12.257,14 - Cap. C11103 - Es. fin 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze, di concerto con l'Assessore al Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n° 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n° 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 20 novembre 2001 n° 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la L.R. del 24 dicembre 2008, n° 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

VISTA la L.R. del 24 dicembre 2008, n° 32 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009" ed in particolare il Cap. C11103 "Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";

VISTO l'art. 18 del T.U. sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con D.Lgs 25 luglio 1998, n° 286, come modificato dall'art. 6 del decreto legge del 28 dicembre 2006 n° 300 convertito nella legge 26 febbraio 2007, n° 17;

VISTO il D.P.R. 31 Agosto 1999 n° 394, regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione ed in particolare:

- l'art. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale);
- l'art. 26 (Convenzione con soggetti privati);

VISTO l'avviso n° 10 del 10 febbraio 2009, pubblicato sulla G.U. del 20 febbraio 2009, emanato del Ministro per le Pari Opportunità relativo alla presentazione di progetti rivolti ad assicurare un percorso di assistenza e integrazione sociale, ivi compresa l'attività per ottenere lo speciale permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del Testo unico sopra citato, alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza



802 22 OTT. 2009 *PC*

e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento;

VISTO il progetto denominato "Ambiguità dell'accoglienza (ADA) X" presentato, nell'ambito dell'avviso sopra indicato, dall'Associazione "Ora d'aria" – onlus alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, allegato e facente parte integrante della presente deliberazione (allegato n.1);

PRESO ATTO che, secondo l'avviso sopra citato, i progetti possono essere finanziati nella misura del 70% del totale della spesa, a valere sulle risorse statali e nella misura del 30% del totale della spesa, a valere sulle risorse della Regione o Ente locale;

PRESO ATTO che con nota pervenuta in data 18 marzo 2009, n. 3498/sp, l'Associazione "Ora d'aria" – onlus, ha richiesto alla Regione Lazio - Assessorato alle Politiche Sociali l'adesione al progetto e la partecipazione regionale al cofinanziamento nella misura del 30% del valore progetto ammesso al finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTA la lettera dell'Assessore alle Politiche Sociali n° prot. 3565/SP del 20 marzo 2009, indirizzata all'Associazione "Ora d'aria" – onlus, con la quale è stata manifestata la volontà e l'interesse ad aderire al progetto suddetto e a partecipare con un cofinanziamento regionale nella misura del 30% del costo totale del medesimo, qualora lo stesso avesse ottenuto il finanziamento da parte del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



VISTO l'atto di concessione di contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità del 22 luglio 2009, per l'importo di euro 28.600,00, corrispondente al 70% dell'importo complessivo ritenuto congruo, per la realizzazione del progetto, da parte della Commissione interministeriale e pari ad euro 40.857,14;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha già aderito e sostenuto negli anni precedenti, analoghi progetti realizzati dall'Associazione "Ora d'aria" – onlus;

PRESO ATTO altresì, che con propria deliberazione n. 503 del 6 luglio 2009, è stata disposta la realizzazione di un seminario e di una pubblicazione sui progetti di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del Testo unico sull'immigrazione, attuati sul territorio regionale dalla Regione Lazio in qualità di ente co-finanziatore;

RITENUTO quindi opportuno aderire al progetto di che trattasi e protrarre l'intervento in relazione alla rilevanza sociale del problema affrontato con un co-finanziamento regionale di euro 12.257,14 pari al 30% del costo totale del medesimo;

CONSIDERATO che il cofinanziamento regionale dei progetti comunitari e nazionali grava sulle risorse stanziare con legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nell'apposito capitolo C11103 denominato "Cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali, in quanto non riveste caratteristiche di natura programmatica;



802

22 OTT. 2009 M

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto e che si intendono integralmente richiamate

1. di aderire al progetto denominato "L'ambiguità dell'accoglienza (ADA) X", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato n.1), per la realizzazione di percorsi di assistenza e integrazione sociale per vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari opportunità, nell'ambito dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione, con un cofinanziamento regionale pari a euro 12.257,14 all'Associazione "Ora d'aria"- onlus, con sede legale in Roma, Via della Mercede 52, corrispondente al 30% del costo totale del progetto stesso, a valere sul cap. C11103, es. fin. 2009.



Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



Allegato 1.pdf

ROMA 27 OTT. 2009





Allegato 1

Formulario per la presentazione del progetto

Dati generali del progetto

(Per ogni punto, sono indicati i limiti massimi di caratteri da inserire)



SOGGETTI COINVOLTI:

Soggetto proponente

Nome: ORA D'ARIA

Ragione Sociale: ASSOCIAZIONE ONLUS

Sede Legale: Via della Mercede 52

Città: Roma

Indirizzo: Via della Mercede 52

Città: ROMA

Provincia: (RM) CAP 00187

Tel: 06 69924595

Fax: 06 69291708

E-mail: oradaria@mclink.it

Codice Fiscale: 97058750585

Partita IVA 05750361007

Rappresentante Legale: Presidente

Cognome e Nome: Bertolazzi Carmen

Tel: 3483019434

Referente operativo del progetto: Bertolazzi Carmen

Tel: 3483019434

Eventuali soggetti attuatori :

SI
NO

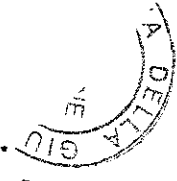
Elencare Enti Attuatori

Nome:

Ragione Sociale:

**DIREZIONE REGIONALE
SERVIZI SOCIALI**
Il Dirigente
Dot.ssa *Miliana Capriani*

*Il presente allegato
è composto di pagg. 22*



Sede Legale: Città:
Indirizzo: Città: CAP
Tel:
Fax:
E-mail:
Codice Fiscale: Partita IVA
Rappresentante Legale:
Cognome e Nome:
Tel:

2. Nome:
Ragione Sociale:
Sede Legale: Città:
Indirizzo: Città: CAP
Tel:
Fax:
E-mail:
Codice Fiscale: Partita IVA
Rappresentante Legale:
Cognome e Nome:
Tel:



3. Nome:
Ragione Sociale:
Sede Legale: Città:
Indirizzo: Città: CAP
Tel: Fax:
E-mail:
Codice Fiscale: Partita IVA



Sezione 1: Competenze e capacità organizzativa

1.1 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'ente proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 10 righe circa)

Il Progetto è alla decima edizione in collaborazione con Regione Lazio. L'ente proponente ha attuato e attua corsi Fse-Regione Lazio rivolti ad immigrati, con attenzione alle persone vittime di tratta. Realizza interventi finanziati dalla Provincia di Roma (2002-2009) rivolti ad immigrati in disagio sociale, tra cui vittime di tratta. Attività di sportello integrato con associazioni regionali con fondi Comune di Roma presso la Questura (2002-2004). Presenza Seminari nazionali e internazionali Seminario presso Ministero Interni, Italia/Albania, Videoconferenza con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio tratta esseri umani). Partecipazione a rete nazionale (Roma) transnazionale (Bruxelles) sui temi della tratta promossi dalla Comunità Europea. Attivata la rete interprogettuale sul territorio nazionale attraverso il circuito dei numeri verdi. Partecipazione al progetto FSE - progetto interregionale "Vie d'uscita" (2005-2007), partneriati con enti regionale.

1.2 L'Ente proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98?

SI
NO

Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore:

- Avviso n. 1: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 30 inserimenti effettivi: 31
n. permessi soggiorno richiesti: 26 n. permessi soggiorno ottenuti 20
- Avviso n. 2: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 15 inserimenti effettivi: 19
n. permessi soggiorno richiesti: 9 n. permessi soggiorno ottenuti 9
- Avviso n. 3: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 13 inserimenti effettivi: 14
n. permessi soggiorno richiesti: 15 n. permessi soggiorno ottenuti 10
- Avviso n. 4: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti: 15 inserimenti effettivi: 18
n. permessi soggiorno richiesti: 15 n. permessi soggiorno ottenuti 12
- Avviso n. 5: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 12 inserimenti effettivi: 13
n. permessi soggiorno richiesti: 9 n. permessi soggiorno ottenuti 9
- Avviso n. 6: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 10 inserimenti effettivi: 12
n. permessi soggiorno richiesti: 6 n. permessi soggiorno ottenuti 4
- Avviso n. 7: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 10 inserimenti effettivi: 11
n. permessi soggiorno richiesti: 6 n. permessi soggiorno ottenuti 4
- Avviso n. 8: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 10 inserimenti effettivi: 9
n. permessi soggiorno richiesti: 6 n. permessi soggiorno ottenuti 5
- Avviso n. 9: in qualità di entrambi - sia proponente che attuatore
inserimenti previsti : 8 inserimenti effettivi: 6



n. permessi soggiorno richiesti: 5

n. permessi soggiorno ottenuti 5

1.3 L'Ente proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003?

SI
NO

Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore

Avviso n. 1: in qualità di =====
inserimenti previsti : inserimenti effettivi:

Avviso n. 2: in qualità di =====
inserimenti previsti : inserimenti effettivi:

Avviso n. 3: in qualità di =====
inserimenti previsti : inserimenti effettivi:

1.4 L'Ente (o gli enti) attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98?

SI
NO

Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore (vedi sopra scheda ente proponente)

Avviso n. 1 del 10 dicembre 1999 ente proponente e attuatore
Avviso n. 2 del 6 novembre 2000 ente proponente e attuatore
Avviso n. 3 del 10 ottobre 2001 ente proponente e attuatore
Avviso n. 4 del 26 settembre 2002 ente proponete e attuatore
Avviso n. 5 del 2 gennaio 2004 ente proponete e attuatore
Avviso n. 6 del 24 gennaio 2005 ente proponente e attuatore
Avviso n. 7 del gennaio 2006 ente proponete e attuatore
Avviso n. 8 del 20 febbraio 2007 ente proponente e attuatore
Avviso n. 9 del 4 febbraio 2008 ente proponente e attuatore

1.5 L'Ente (o gli enti) attuatore ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003?

SI
NO

Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore (lettera di partenariato e disponibilità di presa in carico e accoglienza per eventuali beneficiari progetto ex articolo 13 promosso dalla coop. sociale arl Parsec-Roma)

1.6 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'ente o dagli enti attuatori nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 15 righe circa)

Vedi sopra scheda enti proponente

Amministrativo Segreteria	professionale	organizzazione segreteria	complessiva annue		
Altre consulenze Legali, sanitarie, etc.	Laurea, ovvero diploma equivalente	Consulenza legale, consulenza sanitaria, consulenza formativa e di orientamento	6 ore complessive annue	Prestazione Professionale	nove

Sezione 2: Impatto del progetto sul contesto territoriale di riferimento

2.1 Dimensione territoriale del progetto (specificare le aree geografiche interessate dall'intervento ed in che modo si caratterizza l'intervento in ogni area) - max 20 righe circa


Il progetto si svolge sull'intero territorio regionale, ma ha una valenza interregionale. Promuove azioni in territori specifici quali: Frosinone, Viterbo, Latina per operare in zone conosciute come meta del fenomeno del pendolarismo a cui spesso ricorrono le donne per non essere identificate. I contatti avvengono attraverso un lavoro di rete con servizi socio-sanitari, sportelli, associazioni di immigrati, centri antiviolenza e con la diffusione sul territorio di materiale informativo. Il territorio regionale offre infine un'opportunità sia per motivi di sicurezza, sia nella fase di ingresso in autonomia per ricostruire una quotidianità lontana dai luoghi della vita pregressa. Il progetto nelle ultime annualità si è caratterizzato come progetto che accoglie anche vittime transessuali che si prostituiscono sulla strada e in locali. Un progetto in stretta collaborazione con la Questura di Roma per la presa in carico di persone transessuali fermate durante i controlli sul territorio regionale (non esistono altri progetti dedicati). Strumenti di contatto: sportello e numero verde dell'Associazione per i diritti delle persone transessuali, centri sanitari specializzati nel cambio di identità. Ulteriore campo d'intervento è rappresentato dagli istituti penitenziari. Nelle province laziali sono presenti numerose carceri. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, la maggior parte dei diversi reati di donne e transessuali straniere sono sempre più vincolate alla prostituzione, e conseguenza di violenze e sfruttamento. Il contatto avviene attraverso sportelli di segretariato sociale e mediatori culturali operanti all'interno degli istituti. Le segnalazioni e le procedure possono essere avviate dall'Amministrazione penitenziaria e dalla Magistratura di sorveglianza. In questa annualità prevista una collaborazione con l'istituto sperimentale a livello nazionale situato ad Empoli per transessuali reclusi.

2.2 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento (max 10 righe circa)

- Progetto Roxanne del Comune di Roma (rete di associazioni in veste di attuatori)
- Progetto Libera (Provincia Roma) - Centri Antiviolenza, di Roma e Provincia
- Centro antiviolenza Erinna di Viterbo
- Progetto Equal-rete fra Amministrazioni Regionali (compresa Regione Lazio) "Vie d'uscita"
- Progetto Solidea 2008 della Casa diritti sociali-Focus (Comune e Provincia i Roma)
- Progetto "Right Job" di Parsec Coop. sociale arl (Comune e territorio regionale) - Caritas
- Comunità di Sant'Egidio
- Save the Children - Italia
- Diverse case di accoglienza gestite da Ordini di religiose
- Numero verde antitratta

2.3 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (max 20 righe circa)

Il Lazio da sempre unisce due caratteristiche: stanzialità e pendolarismo. La metropoli accoglie e nasconde. Molte sono le donne, i minori, le persone transessuali destinati a Roma e dintorni, soprattutto per la possibilità di raggiungere con facilità altre destinazioni anche per



breve tempo. Si registra una forte concentrazione della comunità rumena ad alto rischio criminale (vedi statistiche detenzione straniera, ministero di Giustizia), l'alta presenza di minorenni, il continuo turn over, il fenomeno di donne cinesi rinchiusi in appartamenti, ma anche quello delle persone transessuali, che rappresentano un target estremamente complesso. Occorre sottolineare la preoccupante situazione dei campi nomadi, in cui sono apparsi nuovi realtà: tossicodipendenza e violenza sui minori e prostituzione. Inoltre permane una forte presenza di traffico organizzato di nigeriane. Da sottolineare il continuo cambiamento di rotte e di modalità del fenomeno della tratta e del conseguente sfruttamento. Inoltre la continua richiesta di lavoratrici domestica e badanti permette il camuffamento di un percorso di tratta e sfruttamento lavorativo spesso accompagnato da abusi sessuali, se non in vero e proprio sfruttamento in ambito familiare e amicale. Dal punto di vista numerico, le cifre parlano di un'oscillazione tra le 4000 e le 6000 (dati stimati) persone, con l'aumento in zone decentrate nei momenti di maggiori controlli a Roma da parte delle Forze dell'ordine. Sempre cospicuo il numero delle persone transessuali, il che comporta in certi mesi dell'anno un massiccio spostamento verso altre regioni italiane. Da segnalare l'alta presenza di giovani donne rumene in carcere per differenti reati - intorno al 50 % - spesso provenienti da realtà di sfruttamento.



Sezione 3: Descrizione del progetto

3.1 Azioni del progetto

Descrivere l'azione principale del progetto (max 10 righe circa per ciascun campo):

Tipologia di azione: Accoglienza in strutture specializzate di donne, uomini, donne accompagnate da figli minori, donne in stato di gravidanza, minori, transessuali/transgender - Attività di primo contatto attraverso rete territoriale - informazione, protezione e assistenza sanitaria attraverso rete progettuale - sostegno all'ottenimento del permesso di soggiorno per art. 18, emersione dei bisogni, sostegno ai percorsi di semiautonomia attraverso l'empowerment delle/degli ospiti - accompagnamento ai servizi attivi, formazione, scuola, inserimento lavorativo.

Obiettivi: Offrire un'accoglienza mirata al bisogno dell'ospite: strutture protette per situazioni di pericolo, strutture con operatori competenti nell'accompagnamento alla genitorialità per donne in stato di gravidanza e con bambini piccoli, case famiglia con operatori per minorenni, situazione abitativa senza operatore per accoglienza in semiautonomia, strutture con operatori pari per ospiti transessuali; offrire a tutti gli ospiti informazioni e sostegno per l'ottenimento del permesso di soggiorno, offrire un sistema di counselling a sostegno dei bisogni espressi dalle/dagli ospiti.

Localizzazione: Lazio, Roma, e Province, in base alla necessità di un eventuale allontanamento. Prevista una rete inter-regionale per gravi motivi di sicurezza a maggiore tutela in particolare nei confronti di minori. Previsti invii da altre regioni per persone transessuali, essendo questo l'unico progetto dedicato

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Donne (Nigeria, Paesi dell'est, Cina), uomini (Romania, Centro-sudamerica), transessuali (Centro-SudAmerica) età dai 20 ai 26 anni. Contatti e consulenze: circa 200 - Accoglienza: 6



Metodologia di lavoro: Metodologia interdisciplinare ed interattiva con attenzione alle politiche di genere e al bilancio di genere. Attivazione di un sistema di counselling per le donne e/o transessuali sostenute da psicologhe, orientatrici, mediatori culturali e attivazione con tutoraggio di un percorso di gestione della quotidianità. Il passaggio in un contesto sperimentale di semiautonomia viene visto come l'accompagnamento verso la parte conclusiva, ovvero quella dell'ottenimento del permesso di soggiorno definitivo, e diventa un momento fondamentale di messa alla prova.

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, psicologo, mediatore culturale, operatore, operatore pari, personale amministrativo/segreteria, consulente legale, consulente sanitario

Tempi di avvio e di realizzazione: tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 11 mesi

Descrivere le altre azioni del progetto (max 10 righe per ciascun campo):

Azione 1:

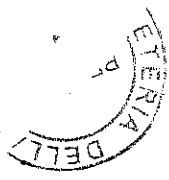
Tipologia di azione: Attività di primo contatto - raggiungimento dell'utenza attraverso sportelli con dislocazioni differenziate e per target differenti (uomini, donne, transessuali) compresa la realtà penitenziaria. Animazione territoriale per interrompere i legami di sfruttamento e di riduzione in schiavitù, sensibilizzazione dei servizi pubblici e del privato sociale e strutture sociali di Roma e del Lazio attraverso momenti seminariali e diffusione di materiale informativo.

Obiettivi: Contattare le persone vittime di tratta e/o che intendano sottrarsi alla violenza e allo sfruttamento. Incremento del grado di informazione sulle possibilità offerta dalle leggi e sui progetti di protezione sociale grazie all'utilizzo di sportelli dedicati.

Localizzazione: Territorio regionale/interregionale. Realtà penitenziarie regionali, sportelli per immigrati e per persone transessuali e per persone immigrate in stato di grave disagio, strutture sanitarie. Locali notturni, siti e annunci, ospedali, case di accoglienza per stranieri e per donne, transgender in difficoltà, associazioni e comunità straniere. Particolare attenzione ai territori e alle realtà associative in cui si ritrovano persone transessuali. Il progetto ha anche una valenza interregionale, sia per quanto riguarda l'accoglienza di persone in pericolo sul territorio di fuoriuscita dallo sfruttamento, sia per quanto riguarda le persone transessuali, essendo questo l'unico progetto dedicato. In questa annualità inizia una collaborazione con gli istituti penitenziari della Toscana

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Donne, uomini, transgender, anche minorenni, di ogni nazionalità (nigeriane, sudamericane, cinesi e dell'Europa dell'est), persone in stato detentivo, migranti, lavoratori stranieri, responsabili di strutture ed enti finalizzate al sostegno e ascolto di stranieri. Previsione di contatti mirati: 80 circa, 6 accoglienza

Metodologia di lavoro: Seminari mirati sui temi dell'immigrazione, della violenza sulle donne, workshop, fornitura di informazione durante i colloqui di sportello, invio da parte della realtà in rete su richiesta delle persone allo staff del progetto. Piano di comunicazione sostenuto da supporti cartacei, materiale informativo e promozione dell'informazione nei servizi sociali pubblici e dell'amministrazione penitenziaria e nella rete d'invio, partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive, partecipazione ad eventi pubblici promossi da associazioni di immigrati



Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, mediatori culturali, consulenza legale, operatore, esperto di media relations, segreteria

Tempi di avvio e di realizzazione: Tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 11 mesi

Azione 2:

Tipologia di azione: Ottenimento dei permessi per art. 18 e di ogni altra documentazione necessaria

Obiettivi: Accompagnamento nelle diverse fasi previste per l'ottenimento del primo permesso di soggiorno (fase di denuncia, di indagine, fase processuale, eventuale costituzione di parte civile, ecc). Regolarizzazione permesso di soggiorno e documenti (quali il passaporto, iscrizione al servizio sanitario nazionale, documentazione necessaria per attività lavorative, ecc.) L'ottenimento della documentazione è finalizzata alla emersione da uno stato di clandestinità e illegalità e a un inserimento nella società italiana in base alle leggi vigenti e alla possibilità di accesso alle opportunità formative e lavorative.

Regolarizzazione dei minori (atti di nascita, permesso di soggiorno, eventuale richiesta di cittadinanza, ecc.)

Localizzazione: Questura-Ufficio immigrazione (sede dedicata a livello centrale), Commissariati, Tribunali, Ambasciate, ecc...

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Donne, anche minorenni, uomini, transgender, di ogni nazionalità (Nigeriane, Centro-sudamerica, Cina ed Europa dell'est), figli delle donne beneficiarie, beneficiari del progetto sia in accoglienza sia ospiti presso altre strutture: 8

Metodologia di lavoro: attività di rete e counselling attraverso misure di accompagnamento alla rete dei servizi. Sostegno legale e psicologico

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, mediatore culturale, operatore sociale, operatore legale, segreteria

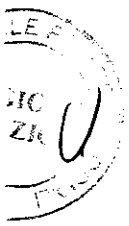
Tempi di avvio e di realizzazione: Tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 11mesi

Azione 3:

Tipologia di azione: Assistenza sanitaria, psicologica, legale, counselling

Obiettivi: Sostenere le persone beneficiarie nel percorso di protezione sociale in particolare negli aspetti di ricostruzione di un rapporto con il proprio corpo, nella cura della propria salute, nello stabilire un equilibrio psicologico rispetto al vissuto precedente. Offrire alle persone beneficiarie un supporto specializzato e terapeutico sia di gruppo che individuale. Accompagnare le persone transessuali a un percorso di gestione ed eventuale cambio dell'identità di genere presso le strutture specializzate del servizio sanitario pubblico (nel Lazio peraltro è presente un centro di eccellenza nel settore)

Localizzazione: Regione Lazio





Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Donne, uomini transgender, anche minorenni, di ogni nazionalità (Nigeria, Centro-sudamerica, Cina e Europa dell'est), beneficiari del progetto. Nr. 200

Metodologia di lavoro: Informazione sull'accesso ai servizi, Informazioni sul funzionamento dei servizi, opportunità di scelta con condivisione per percorsi terapeutici, invio a strutture specializzate con competenze specifiche per persone transessuali

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, mediatore culturale, operatore sociale, operatore legale, operatore pari, segreteria

Tempi di avvio e di realizzazione: Tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 11 mesi

Azione 4:

Tipologia di azione: Diffusione della conoscenza della trasversalità

Obiettivi: favorire il networking attraverso azioni di mainstreaming nell'ambito delle politiche di genere, sviluppare la consapevolezza delle storie e delle prospettive di genere per rafforzare i percorsi individuali.

Localizzazione: Regione Lazio e reti nazionali

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Reti femminili, reti di associazioni di immigrati, reti di volontariato, reti dei servizi socio-sanitari pubblici. Nr. 3

Metodologia di lavoro: partecipazioni ai tavoli d'indirizzo e programmazione attraverso il sostegno alle azioni di sistema e rafforzare le politiche di genere

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, opinion maker, esperti

Tempi di avvio e di realizzazione: 9 mesi

Azione 5:

Tipologia di azione: Percorsi di inserimento sociale - professionale (insegnamento della lingua italiana, recupero scolastico con accompagnamento e tutoraggio; formazione professionale, ecc). Attività mirata agli inserimenti lavorativi (tirocinio, borsa lavoro, ecc)

Obiettivi: Apprendimento della Lingua italiana. Apprendimento delle norme giuridiche che regolano la società italiana (legge sull'immigrazione, legge sul lavoro, diritto di famiglia). Recupero scolastico e ove si presenti una richiesta, riconoscimento di titoli di studio e completamente studi iniziati nel paese d'origine. Frequenza corsi professionali offerti dalle amministrazioni locali ed eventuale frequenza di corsi privati specializzati. Incontri per un bilancio di competenza, motivazionale e orientamento al lavoro, compilazione di un curriculum



vitae. Inserimento in aziende per tirocini, borse lavoro. Accompagnamento alla ricerca attiva di un'occupazione con tutoraggio formazione e sostegno ai percorsi di inserimento socio-lavorativo attraverso l'utilizzo dei servizi attivi sul territorio (centri per l'impiego, C.O.L., rete di enti di formazione)

Localizzazione: territorio regionale con possibilità di invio in altri territori (motivi di sicurezza, o maggiore disponibilità nello specifico settore produttivo, ecc...)

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Donne e persone transessuali beneficiarie del progetto (età dalla minore età alla maggiore). Nr. 14

Metodologia di lavoro: Attività formativa di gruppo ed individuale, frontale ed interattiva, funzionale al reinserimento socio-lavorativo in un'ottica di risultato efficiente e non solo efficace. Attività formativa in ingresso nel mondo del lavoro attraverso azioni di accompagnamento

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, docenti, formatori esperti, operatori dei servizi dedicati, tutor d'accompagnamento e di azienda

Tempi di avvio e di realizzazione: Tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione 10 mesi

Azione 6:

Tipologia di azione: Formazione e attivazione famiglia solidali e facilitatore sociale

Obiettivi: Creare la disponibilità di figure di accompagnamento volontarie per le donne, adulte e minori. Le famiglie solidali fungono da referente in campo affettivo e da punto di riferimento soprattutto per i gruppi monoparentali - madre e minore. I facilitatori sono persone che sostengono nella vita quotidiana le donne e le minori, vivendo con loro momenti della vita (ad esempio il tempo libero, le situazioni di socializzazione, ecc.). Queste figure sono in parte decontestualizzate dal progetto, e quindi offrono una figura maggiormente indipendente dai ruoli istituzionali del progetto

Localizzazione: territorio della Regione Lazio

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Destinatari intermedi: donne ed uomini disponibili ad attività di volontariato e sostegno. Destinatari finali: donne, anche minorenni, di ogni nazionalità (Nigeria, Centro-sudamerica, Cina ed Europa dell'est)

Soggetti destinati alla formazione e sensibilizzazione: single, famiglie, associazioni di volontariato. Nr. 3

Metodologia di lavoro: Seminari formativi ed informativi

Risorse umane che si intendono impiegare: docenti, formatori, psicologo

Tempi di avvio e di realizzazione: Tempo di avvio 30 giorni; di realizzazione 6 mesi

3.2 Metodologia di intervento mirata all'emersione delle potenziali vittime (max 20 righe circa)



Approccio sistemico-relazionale (due fattori centrali: la persona nel suo ambito umano-sociale in veste di protagonista del proprio cambiamento, la collettività come risorsa e sostegno). Modello di accoglienza e di promozione, accompagnando le vittime nella definizione di un percorso di vita alternativo al precedente nel raggiungimento di un adeguato grado di autodeterminazione; nella consapevolezza dei propri diritti e in grado di utilizzare le risorse e i servizi del territorio; nella percezione delle competenze personali; nell'inserimento socio-lavorativo. Utilizzo di percorsi integrati, dall'analisi del fenomeno tratta, alla costruzione di una rete di risorse per l'uscita, l'accoglienza, la presa in carico e l'inserimento socio-lavorativo, alla collaborazione con autorità investigative e giudiziarie a tutela delle vittime. Utilizzo della pedagogia interculturale. Attenzione a percorsi educativi e formativi per orientamento di genere e transessualismo.

3.3 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (indicare la categoria che interessa) - sono possibili più scelte:

sessuale

=====

attività illegali (specificare)

altro (specificare sotto - max 200 caratteri)

=====

Specificare: Sfruttamento sessuale e/o lavorativo e/o accattonaggio accompagnato da coinvolgimento coatto in attività illegali finalizzate ad uno sfruttamento generale della persona

3.4 Diversificazione degli interventi in relazione alle tipologie di sfruttamento ed alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe circa)

Il progetto, attraverso le attività della rete attivate nel corso degli anni, è in grado di diversificare l'accoglienza e la presa in carico delle ospiti a seconda dei loro bisogni e delle loro caratteristiche. L'accoglienza delle donne con bambini piccoli verrà indirizzata verso strutture che ordinariamente ospitano nuclei madre-bambino; l'ospitalità rivolta a transgender avverrà tenendo conto delle loro specificità e utilizzando operatori notturni e diurni pari. Identico approccio per minorenni e per uomini. Si potrebbe sostenere per brevità che si conta di offrire "servizi a menù" (accoglienza, scolarizzazione, formazione, inserimento lavorativo, ecc) affinché siano rispondenti ai bisogni degli ospiti del progetto. L'ampia rete di collaborazione e partnerati sottoscritti permette ugualmente la diversificazione delle offerte e opportunità nel campo sanitario, di supporto psicologico, formativo e di inserimento lavorativo. Alle persone transessuali viene offerto un percorso dedicato con consulenze e supporti dedicati. Il progetto, inoltre, prevede la possibilità di avviare o completare il percorso su un altro territorio in presenza di esigenze per motivi di sicurezza. Un intervento innovativo, dettato dai recenti mutamenti del fenomeno.

3.5 Descrizione degli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo delle vittime (max 20 righe circa)

Il progetto in questi anni si è avvalso dei servizi che vengono offerti a livello territoriale per favorire percorsi di ingresso nel mondo del lavoro. Si sono stabiliti legami continuativi con i Centri per l'impiego territoriali, i C.O.L., ma anche progetti di settore promossi dai municipi, si è in grado di far convogliare nel progetto tirocini formativi promossi dagli Enti Locali, da Italia Lavoro, ma anche misure di sostegno promosse all'interno di specifici progetti che mirano all'inclusione sociale di fasce deboli. Importanza viene riposta nei percorsi formativi e nella scolarizzazione di fase e avanzata per migliorare le possibilità occupazionali. Oltre ad un buon apprendimento della lingua italiana, si punta ad un aumento della scolarizzazione, a





conoscenze di base, ad esempio nel settore informatico, e ad un accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo (orientamento, motivazionale, bilancio di competenze, tutor aziendale, ecc). per le donne con figli, trattandosi di nuclei monoparentali - verrà scelta un'occupazione con un'orario che permetta alle donne di seguire i figli.. Per le persone transessuali servirà identificare settori di mercato del lavoro in cui sarà possibile contare su accettazione e non discriminazione e in cui le persone transessuali possano trovare un reale inserimento.

3.6 Effetti attesi: definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (max 10 righe circa)

Valorizzare e accrescere la rete territoriale, per sostenere con efficienza ed efficacia le persone trafficate nei percorsi di fuoriuscita dai circuiti di violenza e sfruttamento. L'obiettivo è quello di ottenere un intervento modulare e standardizzabile, che non necessiti di particolari accorgimenti nell'essere replicato, salvo l'inserimento delle variabili proprie del territorio e della popolazione target. Inoltre si propone la realizzazione di una campagna d'informazione estesa sul territorio in realtà diversificate, vale a dire spendibile sia dal lato dell'offerta che della domanda di prostituzione. Da non sottovalutare la proposta del mantenimento del coordinamento tra enti istituzionali ed associazioni sul territorio ossia il servizio in rete creato. A ciò va aggiunto in termini di qualità il gradimento da parte delle persone raggiunte ed i percorsi di successo ottenuti.



3.7 Effetti attesi: stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento (max 10 righe):

Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (es. n. di possibili vittime cui si prevede di fornire servizi di consulenza e assistenza; n. di vittime che si prevede accedano ai progetti di integrazione sociale; n. di agenzie territoriali e di destinatari intermedi che si prevede di coinvolgere) 200 contatti con popolazione ipoteticamente interessata - 28 contatti con popolazione target - 6 richieste di percorsi individuali di assistenza sociale - 6 reinseriti/e/inseriti/e in percorsi di formazione, tirocinio, etc - 10 reinserite nel mondo del lavoro - 6 inserite in case di accoglienza - 6 attivazione di art. 18 - 01 proposta di coordinamento tra enti istituzionali ed associazioni del territorio - 01 servizio in rete creato e testato. Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (es. n. di possibili vittime cui si prevede di fornire servizi di consulenza e assistenza; n. di vittime

n. di possibili vittime che si prevede accedano ai progetti di assistenza ed integrazione sociale (indicare SOLO un valore numerico): 6

3.8 Tipologia di utenza prevista

per Genere:

- Maschi: se barrata, indicare numero previsto: 1
- Femmine se barrata, indicare numero previsto: 2
- Transgender se barrata, indicare numero previsto: 3

Per Età:

- Minori: se barrata, indicare numero previsto: 1

- Adulti se barrata, indicare numero previsto: 5

3.9 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale (indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta, potenziali utenti del progetto)

1. Tipologia: Casa di accoglienza per donne
N. Strutture: 2
N. posti letto disponibili nella struttura: 3
2. Tipologia: Casa di accoglienza per donne in stato di gravidanza e/ con figli
N. Strutture: 2
N. posti letto disponibili nella struttura: 3
3. Tipologia: Casa di accoglienza per persone transessuali
N. Strutture: 1
N. posti letto disponibili nella struttura: 3
4. Tipologia: Casa di accoglienza per minorenni/ giovani adulti maschi
N. Strutture: 1
N. posti letto disponibili nella struttura: 3
5. altro (max 10 righe):

Posti in accoglienza complessivamente ed effettivamente disponibili: n. 6
(inserire SOLO numero)

3.10 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari. (max 10 righe)

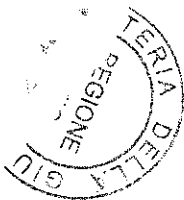
Sportelli di primo contatto e informazioni sulle modalità di accesso. Servizio legale per la fase di denuncia e processo. Accompagnamento presso ambasciate d'origine per documenti. Servizi sanitari per malattie sessualmente trasmissibili; servizi sanitari per dipendenze da sostanze, servizio sanitario nazionale, servizio di consulenza psicologica e legale per cambio di identità; servizi di supporto psicologico individuale e gruppi di self help; servizi di mediazione culturale e linguistica; accompagnamento e consulenza di enti e sportelli per percorsi di scolarizzazione, formazione e inserimento lavorativo. Sportelli operanti all'interno degli istituti penitenziari. Possibilità di sostegno da parte di famiglie di sostegno, volontari, facilitatori. Opportunità di rimpatrio assistito. Possibilità di inserimento o continuazione del progetto in altre realtà territoriali (per motivi di sicurezza, personali, per maggiori opportunità lavorative, ecc)

Sezione 4: Impatto e qualità delle forme di collaborazione in rete

4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali (Allegare le adesioni formali)

Regioni: SI NO

Se sì, elencare: Regione Lazio, Co-finanziatore



Enti Locali (Province e Comuni): SI NO
Se sì, elencare: Provincia di Lecce; Comune di Roma

4.2 Capacità di collegamento in rete con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con i progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione (Allegare adesioni formali)

Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03: SI NO

Se sì, elencare:

Provincia di Lecce-Progetto Libera
Cooperativa sociale arl PARSEC (Comune di Roma)
Magliana '80 Coop. Soc. (Comune di Roma)
Progetto Maddalena (Palermo)
Free Woman (Ancona)
Congregazione figlie della Carità di San Vincenzo di Paoli (Sardegna)
Arcidiocesi Reggio Calabria - Bova Comunità di accoglienza Onlus
Istituto Crispolti (Todi PG)



Altri Enti pubblici e privati: SI NO

Se sì, elencare:

Comune di Roma Municipio I
Associazione LA LIBELLULA
Associazione Sportello Diritti
Centro di Formazione Manuela Mezzelani
Associazione AIN KARIM
Associazione FIORE DEL DESERTO
Cooperativa sociale P.I.D. Onlus
Associazione " SCIROCCO" per il benessere psicosociale dei Migranti Roma
Coop. Parsec Flor - società cooperativa sociale
Consorzio Rolando Innocenti

4.3 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine (Allegare adesioni formali)

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria): SI NO

Se sì, elencare: Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato della Toscana; Ministero di Giustizia - Casa Circondariale Rebibbia Femminile; Ministero di Giustizia - Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso sezione dedicata alla persone transessuale

Sindacati: SI NO

Se sì, elencare:



Enti competenti in materia sanitaria: SI NO

Se sì, elencare:

- Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini-Roma - Servizio di adeguamento tra identità psichica e identità fisica - SAIFIP; Istituto Superiore di Ricerca San Gallicano

Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine:

SI NO

Se sì, elencare: O.I.M. Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Altro: specificare (max 20 righe)

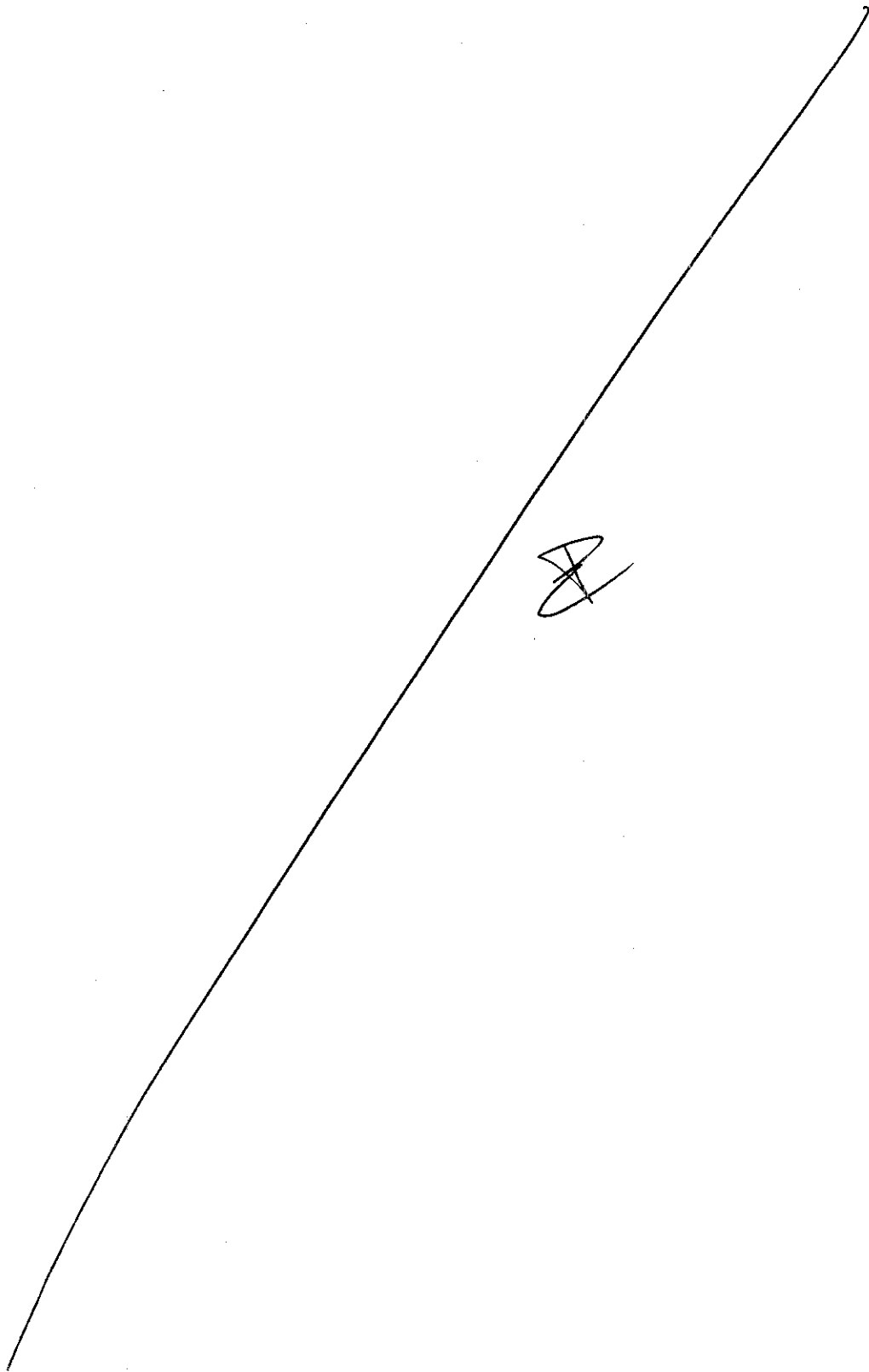
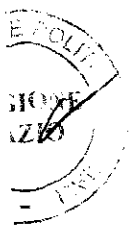
Sezione 5: Ulteriori elementi generali di qualità del progetto

5.1 Effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati, promozione delle buone pratiche e attività di formazione previsti (max 10 righe circa)

Il modello progettuale per strategie di intervento e finalità può essere trasferito o adattato ad altri contesti territoriali. Costruito sulla base di un iter procedurale sperimentato, intende consolidarsi e diffondersi tenendo conto dei seguenti criteri: soddisfacimento di un'esigenza presente nella realtà locale e diffusa su tutto il territorio regionale e nazionale; universalità geografica delle argomentazioni trattate; univocità dei significati dei concetti di base, degli strumenti e delle procedure utilizzate; trasferibilità e riproducibilità nei diversi contesti; attenzione alle tematiche che il progetto ha assunto come priorità: contributo attivo allo sviluppo di tematiche inerenti i percorsi proposti. Diffusione di materiale a livello regionale/nazionale, organizzazione di incontri/seminari fra strutture pubbliche, del privato sociale. Incontri con personale settore penitenziario. Iniziativa sugli aspetti progettuali inerenti i percorsi per persone transessuali.

5.2 Sistema di valutazione: indicare come si intende valutare l'efficacia dell'intervento proposto (max 10 righe circa)

Indicatori interni: Gradimento espresso beneficiarie, condivisione dell'idea progettuale. Gradimento delle realtà invianti in merito all'accoglienza delle ospiti. Procedure di monitoraggio e valutazione applicati nel rigoroso rispetto dei parametri previsti dalla certificazione ISO 2000, misure che mirano a promuovere ed esaltare il concetto di coerenza tra le azioni effettivamente svolte ed il progetto proposto, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti (efficacia) e di tempi, modi e risorse utilizzate (efficienza). Ciascuna azione verrà pertanto valutata: l'operatività delle risorse umane impiegate nel progetto, il grado di soddisfacimento del gruppo bersaglio rispetto ai contenuti e alle metodologie proposte, l'andamento comportamentale del gruppo bersaglio, le attrezzature, la struttura organizzativa e logistica, la congruenza dei risultati ottenuti attesi rispetto ai risultati attesi.



[Handwritten signature]

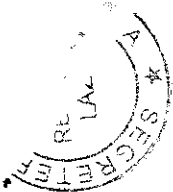


Preventivo Economico Rimodulato: Progetto Ambiguità dell'Accoglienza X Annualità dal 22/07/2009 al 21/07/2010

Ente: Associazione Ora
d'Aria Onlus

Voce di spesa

		Importo a carico DPO (70%)	Importo a carico Regione Lazio (30%)		Importo Complessivo
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Personale (max 60%)					
Coordinamento del progetto	Totale ore	62			62
	Costo medio Orario	51,65			51,65
	Totale coordinamento	3.202,30			3202,3
Consulenze/supervisioni	Totale ore	50			50
	Costo medio Orario	40,00			40,00
	Totale cons./superv.	2.000,00			2.000,00
Formatori	Totale ore	40			40
	Costo medio Orario	51,65			51,65
	Totale formatori	2.066,00			2.066,00
Operatori	Totale ore	185			185
	Costo medio Orario	23,50			23,5
	Totale operatori	4.347,50			4.347,50
Personale amministrativo	Totale ore	100			100
	Costo medio Orario	20,66			20,66
	Totale personale amministrativo	2.066,00			2.066,00
Altre consulenze	Totale ore	6			6
	Costo medio Orario	51,65			51,65
	Totale segreteria	309,90			309,90
	Totale personale	13.991,70			13.991,70



Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10% - allegare preventivi)

Acquisto/noleggio/leasing	Totale			
Manutenzione	Totale			
	Totale mezzi e attrezzature			
Spese di gestione dei servizi di assistenza				
Affitto locali (<i>specificare</i>)	Totale	1.622,86	12.257,14	13.880,00
Materiali di consumo	Totale	300,00		300,00
Spese di manutenzione	Totale			
Spese utenze (<i>specificare</i>)	Totale	1.300,00		1.300,00
Spese vitto, vestiario	Totale	2.500,00		2.500,00
Spese alloggio (pernottamento)	Totale			-
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale			-
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale	579,84		579,84
Spese mediche	Totale	879,20		879,20
Pocket money beneficiarie/i	Totale			-
	Totale gestione servizi di assistenza	7.181,90	12.257,14	19.439,04
Spese per inserimento sociale				
Formazione pratica in impresa	Totale	3.000,00		3.000,00
Borse lavoro	Totale	1.800,00		1.800,00
Accompagnamento all'autonomia	Totale			-
	Totale programmi inserimento sociale	4.800,00	-	4.800,00
Costi generali (max 7%)				
Affitto locali (<i>specificare</i>)	Totale			
Materiali di consumo	Totale			-
Spese di manutenzione	Totale			-
Spese utenze (<i>specificare</i>)	Totale	626,40		626,40
Spese amministrative	Totale	2.000,00		2.000,00



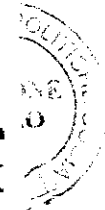
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale			-
	Totale costi generali	2.626,40	-	2.626,40
<i>Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)</i>				
	Totale materiale divulgativo			-

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese e/o prestazioni effettuate dallo stesso, per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

	SUB TOTALE	PERCENTUALE
Personale	13.991,70	34,25
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza		
Spese di gestione servizi di assistenza	19.439,04	47,58
Spese per inserimento sociale	4.800,00	11,75
Costi generali	2.626,40	6,43
Spese di produzione e divulgazione materiale	-	-
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	40.857,14	100,00



TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO DDPO (MAX 70% del totale) e comunque non superiore ai massimali indicati al punto 3, comma 6 del bando n.10 del 10 febbraio 2009.	COFINANZIAMENTO ENTE_Regione Lazio	
		DENARO	VALORIZZAZIONI
40.857,14	28.600,00	12.257,14	



DIREZIONE REGIONALE
SERVIZI REGIONALI
Il Direttore
Dot.ssa *Maria Coriani*